



# Città di Milazzo

COMUNE DI MILAZZO

I

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0077561/2024 del 19/11/2024

98057 MILAZZO (PROV. MESSINA)

VIA FRANCESCO CRISPI N. 10

PARTITA IVA E COD. FISC. 00226540839

CENTRAL. 090/9231.111

SEGR. ☎ 090/9231.211 - ☎ Fax 090/9284729

e-mail: sindaco@comune.milazzo.me.it

Prot. Gen. n. 47/2024

Milazzo li, 19/11/2024

**OGGETTO: Relazione anno 2024 Sindaco .**

Vorrei fare una carrellata veloce di tutto quello che è stato dal 7 ottobre del 2020 e fino ad oggi. Considerate che abbiamo vissuto oltre un anno con la Pandemia. Nonostante tutte le difficoltà nelle quali ci siamo dovuti muovere cercando di comprendere le esigenze che nascevano giorno dopo giorno, siamo riusciti a portare avanti il programma elettorale che avevamo promesso ai nostri elettori ed ai cittadini di Milazzo tutti. : Il primo atto in assoluto ha riguardato la cancellazione di quelle strutture orrende ed abbandonate che sfregiavano il lungomare di ponente con rifiuti di ogni tipo che venivano giornalmente abbandonate sul posto. E poi la strada dietro al campo sportivo, il rifacimento della discesa al mare all'angonia del Tono, quello che secondo alcuni sarebbe crollato al primo colpo di mare e che era costato 40 mila euro buttati dei soldi della comunità. A parte il fatto che costò solo 28 mila euro, ma la discesa a mare è ancora là, risagomata solo nella spiaggia ad ogni mareggiata ma mai distrutta. La nuova strada di collegamento Ciantro- Piazza Marconi e poi l'asfalto su oltre sei chilometri di strade quasi totalmente individuate nella periferia cittadina. E poi i vari interventi su strada che abbiamo fatto. Dalla Cristoforo Colombo a doppio senso, alla rotatoria all'uscita dell'asse viario di ponente, ai restringimenti stradali in via Rizzo ed in Via





# Città di Milazzo

98057 MILAZZO (PROV. MESSINA)  
VIA FRANCESCO CRISPI N. 10  
PARTITA IVA E COD. FISC. 00226540839  
☎ CENTRAL. 090/9231.111  
SEGR. ☎ 090/9231.211 - 📠 Fax 090/9284729  
e-mail: sindaco@comune.milazzo.me.it

Milazzo li, 19/11/2024

Prot. Gen. n. 47/2024

**OGGETTO: Relazione anno 2024 Sindaco .**

Vorrei fare una carrellata veloce di tutto quello che è stato dal 7 ottobre del 2020 e fino ad oggi. Considerate che abbiamo vissuto oltre un anno con la Pandemia. Nonostante tutte le difficoltà nelle quali ci siamo dovuti muovere cercando di comprendere le esigenze che nascevano giorno dopo giorno, siamo riusciti a portare avanti il programma elettorale che avevamo promesso ai nostri elettori ed ai cittadini di Milazzo tutti. : Il primo atto in assoluto ha riguardato la cancellazione di quelle strutture orrende ed abbandonate che sfregiavano il lungomare di ponente con rifiuti di ogni tipo che venivano giornalmente abbandonate sul posto. E poi la strada dietro al campo sportivo, il rifacimento della discesa al mare all'angonia del Tono, quello che secondo alcuni sarebbe crollato al primo colpo di mare e che era costato 40 mila euro buttati dei soldi della comunità. A parte il fatto che costò solo 28 mila euro, ma la discesa a mare è ancora là, risagomata solo nella spiaggia ad ogni mareggiata ma mai distrutta. La nuova strada di collegamento Ciantro- Piazza Marconi e poi l'asfalto su oltre sei chilometri di strade quasi totalmente individuate nella periferia cittadina. E poi i vari interventi su strada che abbiamo fatto. Dalla Cristoforo Colombo a doppio senso, alla rotatoria all'uscita dell'asse viario di ponente, ai restringimenti stradali in via Rizzo ed in Via



Maio Mariano, agli spartitraffico in Via Cian-  
tro ed a Piazza Croce, alle segnaletiche nuove  
a Bastione, Santa Marina ed in tutti gli in-  
croci della Periferia della nostra città. Il  
ripristino di parti di guard rail sull'asse  
viario in punti in cui negli anni si erano ve-  
rificati diversi incidenti. La rimessa in uso  
dei semafori sulla riviera di Ponente che dal  
2018 non erano più funzionanti con tutte le  
gravi conseguenze del caso della qual cosa  
sembra quasi non essersi mai accorti.  
Piazza Marconi, Piazza Campanile, Piazza Poz-  
zo, Piazza Impastato, Piazza San Giovanni e  
adesso anche Piazza Nastasi e Piazza San Papi-  
no. Una lunga serie di interventi infrastrut-  
turali che hanno riguardato sia il recupero  
funzionale che la realizzazione di nuovi par-  
chi inclusivi. La nuova Piazza San Paolino con  
il recupero di un intero quartiere popolare  
che finalmente, dopo 50 anni ha visto una a-  
zione di riqualificazione e rigenerazione che  
ha dato finalmente dignità a tante famiglie  
milazzesi messe lì e poi dimenticate. Dove non  
funzionava la fognatura o l'acqua arrivava  
forse si e forse no, dove l'illuminazione non  
si sapeva cosa fosse oggi c'è un luogo nuovo  
con servizi funzionanti e maggiore sicurezza.  
Questo il segnale di una identità territoriale  
per ogni quartiere della nostra città. Non  
semplici nomi ma luoghi di incontro e di ri-  
trovo dove confrontarsi e vivere.  
Asilo Calcagno, Vecchia scuola di San Pietro  
trasformata in un moderno ed efficace centro  
per l'impiego, I locali dei Cappuccini che  
stanno per diventare un luogo di ricovero e di  
accoglienza per i meno fortunati con un finan-  
ziamento di Housing sociale, Il vecchio merca-  
to coperto abbandonato nel 1987 e diventato  
ricettacolo di rifiuti di ogni genere ed il  
vetusto e pericolante commissariato destinati





a luogo di coworking e di accoglienza nel centro città, il nuovo macello comunale riconvertito a rifugio per cani e gattile in un polo dedicato ai nostri amici a quattro zampe, I Mulini Lo presti che diventano la Porta del Mare con attività private ed uffici pubblici, la scuola di Grazia chiusa nel 2018 nel silenzio totale di tutti e che torna a vivere per ospitare 30 bambini nel nuovissimo e green asilo nido finanziato dallo stato allo stesso modo dell'asilo di San Pietro che rinasce a nuova vita con una struttura completamente rinnovata. Un patrimonio immobiliare arricchito di oltre 100 milioni di euro. Un milione di euro investiti per riuscire ad acquistare 27 ettari di vecchio tracciato ferroviario e area limitrofa alla vecchia stazione di Milazzo per regalare alla città un vero e proprio polmone verde con un parco urbano già in avanzato stato di progettazione con somme ottenute dallo Stato e prossimo ormai a regalare alla nostra città quell'area verde di cui abbiamo bisogno insieme al recupero dei locali della vecchia stazione destinati a diventare polo commerciale in un'area non più degradata. La vecchia stazione che diventa la parte commerciale del Parco traimari mentre prima non era niente ma tutti ne parlavano per farne quello che mai avrebbero potuto farne come sempre pensando di prendere in giro la gente. Piuttosto che piangerci addosso come si era soliti fare, ci siamo rimboccati le maniche ed abbiamo restituito alla città una speranza di futuro migliore. E poi la rigenerazione di Sant'Antonio a Capo Milazzo. Nuova illuminazione e nuove aiuole pacciamate e ripulite, nuove panchine e nuova vita all'intera area. E sempre a Capo Milazzo, per la prima volta trova spazio nel piano triennale delle opere pubbliche il progetto per il recupero







polivalente adiacente all'attuale campo di rugby.

Nelle strutture scolastiche abbiamo recuperato completamente la scuola del Capo con un intervento importante che ha ripristinato tutto il tetto ed evitato pericoli all'esterno della scuola. Una nuova scuola al sacro cuore con un finanziamento importante, un nuovo asilo che sorgerà a Grazia con il recupero di una struttura scolastica che era stata chiusa nel silenzio assoluto nel 2018 e che torna a nuova vita con questa amministrazione che le scuole le recupera, le ammoderna e le riapre. Il recupero e l'ampliamento dell'asilo di San Pietro, il salvataggio della scuola materna disney tra mille polemiche. Un investimento che ha consentito di recuperare a nuova vita una fatiscente struttura in via Impallomeni. La mensa scolastica sempre garantita in continuità ed anche quest'anno già avviata garantendo il tempo pieno a tutte le scuole e dando un livello di istruzione e di servizi scolastici che credo in Sicilia abbia pochi eguali ma cammina con passi da Nord Italia, grazie anche ai dirigenti scolastici ed al corpo docente e non docente delle scuole cittadine. Se penso che all'insediamento avevamo una città con servizi scolastici fatiscenti e con la mensa scolastica che funzionava nella migliore delle ipotesi per qualche mese l'anno, credo che di passi in avanti ne abbiamo fatti ed anche tanti.

Gli investimenti e la riforestazione del Castello di Milazzo, il recupero degli scavi archeologici finalmente a vista, i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche, i 50 mila visitatori l'anno per fare rinascere uno dei punti di riferimento più importanti d'Italia dal punto di vista del patrimonio storico e culturale. Io non voglio qui ripro-





porre le antiche ferite aperte con milioni di euro di restauro che ha dato come risultato un Castello con ancora grandi falle, aperto, richiuso e poi riaperto dopo tre anni passati a mettere toppe su tanti lavori non fatti bene. Ma è evidente che dal passato anche recente di questa città, in materia di lavori pubblici, di soldi spesi della collettività, di impegno civile per il bene di Milazzo non possiamo prendere lezioni.

La cultura della nostra città rivitalizzata e restituita a nuova vita con interventi importanti, per togliere il marciume esistente all'interno del Castello di Milazzo e sostituirlo con un Teatro nuovo e felicemente inserito nel contesto del Duomo Antico. Un marciume quello che abbiamo trovato, che era quasi diventato parte del panorama senza che se ne parlasse più. Ed invece bisogna ricordare. Poi l'impegno importante per il Teatro Trifiletti, totalmente rinnovato, nelle poltrone, nell'impianto di climatizzazione, nell'impianto fotovoltaico realizzato, nelle nuove scene realizzate, nell'ottenimento del riconoscimento a Monumento nazionale ed a breve nella nuova facciata. Al netto di questo la presenza a Milazzo di artisti importantissimi che hanno ridato spessore alle stagioni estive ed invernali e rivitalizzato un'area come il Borgo che prematuramente era stata cancellata dalla vita serale della nostra città con un'azione mirata e limitata a quella parte del territorio ed a chi ha dimenticato e bene ricordare. La cultura della nostra città che è rifiorita con il Milazzo cult festival, con iniziative di prestigio internazionale a Palazzo d'amico ed al Castello di Milazzo, con il Milazzo film Festival, con il Mish Mash. Con un settore dedicato alla convegnistica che





certamente sta facendo conoscere ed apprezzare la città a tantissimi stranieri che diversamente mai avrebbero visitato Milazzo. Ad oggi sono oltre 75 i convegni tenutisi in appena tre anni con un incremento che non è percentualizzabile con il passato perché mancano i termini di paragone. La cultura dello sport, la cultura della legalità, la cultura dell'educazione stradale. Fanno tutti parte di un processo di rigenerazione urbana ed umana necessario per dare vita alla nostra città. Sul tema dei rifiuti potremmo parlare ore ed ore ma riassumiamo tutto in pochi numeri ed in poche parole. Abbiamo preso l'amministrazione della città con una percentuale risibile del 13% di raccolta differenziata ed un costo di 10 milioni di euro per la raccolta ed il conferimento e in poco meno di tre anni l'abbiamo portata al 74% ed un costo di 8 milioni di euro l'anno. E non è vero che c'è stato un anno in cui la città aveva il 32 % perché è successo nel 2018 solo per un mese e per l'enorme carico di sporcizia recuperata sulla spiaggia per ben due volte. Poi il crollo ed il ritorno alla realtà del 10/12%. E non parliamo della qualità del servizio tra prima e gli ultimi anni. Non credo sia il caso di ricordare la periferia della città con colonne di buste appese fuori dalle case ed il centro cittadino invaso nella migliore delle ipotesi di gabbiani affamati con cumuli di rifiuti ovunque, persino nel palazzetto dello sport o ai mulini lo Presti. La spazzatura stipata in ogni angolo come se fossero conservatori seriali di immondizia. Avere bonificato definitivamente luoghi come i Mulini Lo Presti, il Palazzetto dello Sport e il vecchio mercato coperto, da solo dà il senso di come a Milazzo si intendeva salvaguardare il patrimonio e di quale rispetto si nutrisse nei riguardi delle struttu-





re sportive. E poi la realizzazione del CCR, un atto di civiltà e rispetto nei confronti della città nato dove ci vivevano colonie di suini neri e rifiuti a cielo aperto tanto da portare al sequestro di quell'area ed al sequestro di due container di rifiuti eliminati da questa amministrazione. Un'area fatta dis-sequestrare, dove interventi massicci ed importanti per i quali non sarebbe mai bastato il finanziamento ridotto concesso dalla Regione su una progettualità esistente ma inutile se questa amministrazione non avesse dedicato somme provenienti dagli introiti della raccolta differenziata per raggiungere l'importante obiettivo. Ecco come investiamo i soldi della comunità. In attività che servono alla collettività.

La scomparsa della distesa immensa dei camper a ponente, la regolamentazione di aree, la ripresa delle strisce blu che ha restituito maggior ordine stradale alla città, l'aver aumentato i parcheggi in alcune zone della città con i parcheggi a spina di pesce al posto dei cassoni, la maggiore presenza di vigili urbani sul territorio, i controlli portati in tutte le situazioni che ne necessitavano in città, oggi rende Milazzo maggiormente vivibile dal punto di vista della viabilità. A questo vada unito anche un trasporto pubblico degno di tale nome e finalmente visibile in città. Un finanziamento acquisito dal Comune per oltre 2 milioni di euro che consentirà l'acquisto di mezzi elettrici da utilizzare in città e la procedura per un servizio pubblico integrato e migliore. Uno di questi mezzi già ordinato e che potrebbe essere pronto ed utilizzabile già nella prossima stagione estiva. La nascita, finalmente, di una protezione civile comunale utile per tante situazioni di difficoltà o di







controllo. La regolamentazione di un settore come quello del randagismo che ha dato frutti insperati fino a qualche anno fa e che a breve vedrà la nascita di un centro di ricovero per cani e del primo gattile comunale. La realizzazione di due aree per cani al Sacro Cuore ed a Ponente. Credo siano fatti inconfutabili del maggior impegno e della maggior presenza in città di una coscienza civile diversa. Avere trasformato la Marina Garibaldi da deposito di autovetture parcheggiate ovunque a luogo di incontro per famiglie con isola pedonale o incontri dedicati allo sport, la dica lunga su come viene immaginata e vissuta la città da questa amministrazione a differenza e prendendo le distanze da chi l'ha governata nel recentissimo passato

E poi il settore dei servizi sociali. Basterebbe solo dire quanto il Comune di Milazzo spende ogni anno in servizi ai propri cittadini in questo settore per smentire chi vorrebbe far credere ad una città in cui poveri, anziani, soggetti fragili vivono abbandonati a se stessi. Ma preferisco raccontarvi di una città in cui oggi esistono assistenti sociali che giornalmente intervengono sul territorio in tante situazioni di difficoltà e disagio assistendo i cittadini e supportando gli organi dello stato interessati alle persone in questione. Del progetto "dopodinoi" che dà assistenza e sicurezza di vita ai soggetti fragili che non possono essere assistiti dai parenti, dal progetto di housing sociale per assistere e dare un tetto e cibo a chi non può averlo. Preferisco parlarvi dell'assistenza scolastica garantita ai bambini ed ai ragazzi impossibilitati diversamente a frequentare la scuola e lì dove mancano le risorse siamo stati pronti ad intervenire con l'impiego di somme dal fondo di riserva del Sindaco. Perché abbiamo ri-





tenuto importante ed essenziale garantire il massimo dell'integrazione e delle possibilità a tutti. Preferisco parlarvi di integrazione sociale con la presenza sul territorio di tante famiglie di persone immigrate che oggi vivono la nostra realtà in armonia.

I servizi sanitari migliorati o salvati alla città. Dalla pediatria dell'ospedale che oggi diventa anche un pronto soccorso pediatrico dedicato, al consultorio familiare ed alla guardia medica. Nel 2018 ne avevano decretato il trasferimento insieme all'igiene mentale. Quella purtroppo non siamo arrivati in tempo a salvarla mentre chi ci ha preceduto non se ne è preoccupato minimamente. Le altre strutture grazie all'intervento del nuovo direttore generale Cuccì ed all'impegno politico di questa amministrazione e di chi la sostiene, sono fatti inconfutabili. Ed anche il pronto soccorso è ormai prossimo a migliorare con lavori di allargamento e ristrutturazione ed una dotazione di medici superiore per rispondere ad una utenza che è raddoppiata rispetto al passato recente e subito dopo il Covid. Il ritorno del 118 in città osteggiato di chi si è detto preoccupato che la presenza in città delle ambulanze ne ritarderebbe l'arrivo lì dove richiesta. Certo oggi che arriva dalle zone di collina di San filippo del Mela piuttosto che da Novara di Sicilia è sicuro che ci mette di meno. Ritengo che è evidente come tutto ciò sia risibile se non addirittura ridicolo mentre il servizio è fondamentale come presenza in città, così come il PTE e chi ne ha decretato nel tempo l'allontanamento da Milazzo dovrebbe arrossire piuttosto che fare paragoni improponibili.

E parliamo della discarica di Ponente. Quella venuta alla luce nel 2018 ma scoperto nel 2019 dalla stampa e dal governo nazionale





dell'epoca. Poi lo scarica barile tra roma e palermo, tra cinque stelle e sinistra. Le promesse in aula consiliare. Non è colpa nostra dicono da una parte, non ci dovevamo pensare noi dicono altri. Bene, ci abbiamo pensato noi. Un progetto esecutivo che non competeva al Comune di Milazzo ma che abbiamo capito di dover fare perché altrimenti quei rifiuti e quell'area sarebbero rimasti come una ferita del nostro territorio in balia delle passerelle del passato e delle promesse mai mantenute del futuro. Un progetto esecutivo con il quale stiamo partecipando in proprio ad un bando regionale. Ora non ci sono alibi per nessuno. Se c'è chi si è battuto il petto oggi sa cosa deve fare.

Abbiamo la grande opportunità di cambiare definitivamente questa città, di far crescere un nuovo Dna fatto di amore per la propria terra. Abbiamo la grande opportunità di fare della nostra città il centro propulsore della Piana di Milazzo. Andremo tra la nostra gente appena dopo avere terminato le tante opere che nei prossimi due mesi inaugureremo . Andremo a parlare con le persone che vivono nelle strade private di uso pubblico perché almeno 10 di queste strade saranno recuperate alla pubblica fruizione con annessi e connessi. Gli studi di fattibilità sono già stati inseriti nel nuovo piano triennale delle opere pubbliche in fase di approvazione da parte di questo consiglio comunale. Dalla Via due torri, alla porticella, dalla Via Guido già in avanzato stato di lavorazione a tante altre strade della periferia e del centro. Strade che non hanno mai avuto una rete fognaria, un marciapiede, una pubblica illuminazione, una raccolta delle ac-





que piovane.

Ed a Vaccarella dopo la Piazzetta del Pescatore, il recupero dell'Asilo Calcagno, la pulizia di Croce di Mare, è arrivato il tempo della manutenzione della spiaggia che verrà ampliata e riallungata nei prossimi mesi per restituire ai pescatori ed al quartiere quella tranquillità negata ormai da anni. Da quando ancora una volta avevano promesso che avrebbero fatto tutto e non hanno fatto niente, come sempre. Ancora una volta i fatti sono quelli posti in essere da questa amministrazione. Ed in Periferia daremo ancora più attenzione e pulizia ai quartieri con la fase sperimentale dell'operatore ecologico di quartiere che partirà dal prossimo mese grazie ai risparmi sul costo della raccolta dei rifiuti che vengono reinvestiti sul territorio.

Non vorremmo dimenticare qui il recupero della Giardiniera Comunale nella quale finalmente, da pochi mesi c'è anche un punto acqua, probabilmente dimenticato da chi ci fece tanti investimenti senza pensare che magari, le piante hanno bisogno di acqua per crescere. Il recupero, l'illuminazione e l'impianto di diffusione del Chiostro del Rosario, la messa in sicurezza del costone roccioso sia della Manica con lavori già appaltati ed in avvio proprio in questi giorni. Il completamento dei lavori sul costone roccioso sulla via Porticella. La strada di collegamento via Tono- Via del Marinaio d'Italia. L'importante recupero funzionale dell'ala B del Cimitero, collassato da molti anni ed infine crollato nel luglio del 2021 portando alla luce l'ennesimo lavoro fatto male visto che la perizia ha stabilito della grave carenza di cemento e ferro. La messa in funzione dei bagni. La realizzazione di oltre 200 celle comunali. La funzionalizzazione della sala mortuaria trovata stipata di







bare in attesa di sepoltura e priva delle pur minime necessità igieniche. I lavori di ristrutturazione dei locali cimiteriali utilizzati come sala custodia. La pulizia giornaliera dedicata. La funzionalizzazione dei sistemi digitali del comune e la digitalizzazione dello stesso cimitero. La stabilizzazione del personale precari e l'aumento di ore che si completerà tra pochi giorni con un anno di anticipo rispetto agli impegni assunti da questa amministrazione. Il riconoscimento ai dipendenti di istituti contrattuali mai riconosciuti prima. La piantumazione di 200 alberi di ulivo salvati dal Torrente Mela.

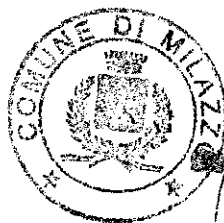
L'assunzione a tempo indeterminato di cinque assistenti sociali, 7 giardinieri, 5 operai, 15 vigili urbani, 2 dirigenti, 3 funzionari tecnici, 2 esperti junior per il Pnrr, il recupero in servizio dopo cinque anni di inattività dei cosiddetti parcheggiatori. La prossima stabilizzazione del personale Asu. A quattro anni dall'insediamento di questa amministrazione i risultati sono visibili anche con i progetti definitivi o esecutivi predisposti e pronti da essere finanziati. Progetti che sono lavoro e futuro per la nostra città. Progetti che sono il frutto del lavoro di questa amministrazione, della visione di città e del lavoro che gli uffici giornalmente svolgono. E' giusto riconoscersi il merito di avere messo in cantiere e realizzato progettualità interamente predisposta e portata a finanziamento da questa amministrazione, come mai prima d'ora. E' una netta inversione di tendenza rispetto al passato. Della quale rivendichiamo come maggioranza il risultato politico. Abbiamo assistito con grande pazienza ad una lunga serie di interventi che nulla avevano a che dividere con gli argomenti all'ordine del giorno. Riteniamo come amministrazione che,





sentite le forze di maggioranza, ci debba essere una chiara inversione di tendenza. Non si può consentire di andare oltre il consentito e di farlo con i numeri della maggioranza d'aula. E' un richiamo ufficiale a prender posizioni lineari. Nessuno si senta obbligato di stare in maggioranza se non riconosce i risultati del lavoro fatto e motivi alla città il perché non li riconosce. La politica ha delle regole alle quali tutti dobbiamo attenerci. Questa sera è l'occasione giusta per stabilire ciò. Il limite oltre il quale la sopportazione diventa stupidità è stato raggiunto. Se ne prenda atto con coraggio e con coraggio si dia seguito alle posizioni. Come amministrazione attendiamo fiduciosi gli interventi delle varie forze politiche e ne trarremo le conclusioni. Proprio per affrontare l'ultimo anno di amministrazione con la stessa chiarezza e correttezza con la quale abbiamo portato a compimento i primi quattro anni.

Data



Firma  
Il Sindaco  
G. Giuseppe Vici



